

Comunicato Stampa

Carlo Vincenti

 $(VescoVI)\\1946 - 1978\\Inaugurazione 7 settembre 2008 ore 11,00\\7 - 25 settembre 2008$





Esposizioni: Palazzo Chigi, via Chigi, 15, Viterbo Portico della Giustizia, Via San Lorenzo 57 – Viterbo Orario mostre: 10,00 – 12,30 / 17,00 - 19,30 esclusi i festivi

Domenica 7 settembre 2008 alle ore 11,00 la Galleria Miralli, in occasione del trentesimo anniversario della morte dell'artista Carlo Vincenti, inaugura presso i suoi spazi espositivi di Palazzo Chigi e Portico della Giustizia di Viterbo, due mostre personali dell'artista, presentando quella parte della sua produzione artistica ancora poco nota. Al Portico della Giustizia esposizione di opere dal tratto informale, esempio della varietà stilistica che caratterizza la produzione artistica di Vincenti. A Palazzo Chigi opere dell'ultimo periodo di attività artistica, nelle quali Vincenti trasferisce lo stesso spirito dei graffiti murali. Nato a Viterbo nel 1946 e morto suicida nella stessa città all'età di 32 anni, ha lasciato alla fine della sua breve vita circa 60.000 opere documentate; non solo dipinti e disegni, ma anche scritti, giacche' la sua personalità si esprimeva sia attraverso l'immagine visiva, sia attraverso la poesia e lo scritto ideologico-filosofico. Sin dall'infanzia, l'artista rivela eccezionali doti nel disegno e nella pittura, attirando l'attenzione della stampa. Svolge i suoi studi presso il Liceo Scientifico di Viterbo e nel 1965 si iscrive alla Facoltà di Architettura dell'Università di Roma. Dopo aver instaurato una propria tecnica neo-dadaista con collages di reperti iconici e testuali, dal 1974 si lega con contratto alla Galleria Miralli di Viterbo. In quegli anni vive disagi e dolorose crisi esistenziali, compresi i ricoveri in cliniche psichiatriche, ma non interrompe la sua attività artistica.

Carlo Vincenti è dunque un artista dall'esperienza umana segnata dalle connotazioni dell'emarginazione, collocandosi tuttavia all'avanguardia in quel settore della produzione artistica "verbo-visiva", dove l'elemento caratterizzante risiede appunto nell'uso simultaneo della parola e dell'immagine come componenti di un discorso unitario. La ricca bibliografia include Crispolti, Mascelloni, Sarenco, Mussa, Bentivoglio, Ceccobelli, Ulivi, Francocci. Numerose le sue personali in sedi pubbliche e private, anche dopo la sua morte; da ricordare: 1988 a Palazzo dei Priori – Sala Regia di Viterbo. 1993 "Durante la sosta a Viterbo" a cura di Enrico Crispolti e Bruno Ceccobelli a Palazzo degli Alessandri Viterbo; 2004, all'Archivio di

Poesia Visiva del Museo dell'Informazione di Senigallia (MUSINF) a cura di Mirella Bentivoglio. 2006 al Palazzo dei Consoli di Gubbio (PG), a cura di Mirella Bentivoglio. Varie partecipazioni a collettive, per la maggior parte in sedi pubbliche; da ricordare: "Poesia Totale 1897-1997" Palazzo della Ragione, Mantova, a cura di Enrico Mascelloni e Sarenco; 2001 al Museo di Arte Moderna di Trento e Rovereto MART; 2004 alla Brewery di Los Angeles; alla Biblioteca Angelica di Roma "Il non gruppo", a cura di Mirella Bentivoglio; 2007 alla Biblioteca San Giorgio di Pistoia "Mostra sul libro d'artista"; 2008 al Castello Orsini di Soriano nel Cimino (VT), Rassegna Internazionale d'Arte Contemporanea "Stelle Cadenti".

La vicenda artistica di Carlo Vincenti ha toccato una vasta tipologia di stili o linguaggi. Sposso si è parlato dei collages, ricchi di contenuto simbolico e riflessivo nonché ricercati nella loro raffinata composizione,

La combinazione di immagini e parole, nella complessa vicissitudine espressiva dell'artista, è accompagnata da una densa sperimentazione segnica. Da una breve esperienza figurativa, Vincenti inizia a studiare è a spezzettare l'immagine, giungendo al una sintesi formande che la porta ad abbandonare sempre più radicalmente la figura, avvicinandosi all'Espressonismo Astratto Antericane e all'Informate Europeo degli anni Cinquanta. In alcuni quadri nizira a sperimentare un tipo di pittura dai tratti comuni alla teenica dello socciolamento o dripping, introdosto dal pittore americano Jackson Pollock. Vincenti sembra cost trovare col mezzo pittorico una muova mantiera per divincolaris dalle repressioni cui la vita la costringe. Il segno diventa graffio, settizzo improvviso sulla superficie e l'escuzione si fa sempre più veloce e imprevedibile, come a rispondere ad istinti primitivi.

In questi lavori, che sono manifestazioni di rivolta contru la forma generatrice di senso e identità, Vincenti valorizza il gesto frenetico della mano, il momento dell' esceuzione. Pazione che erae un segno. Per sprigionarsi pono, il affeno che la tecnica pittoriea ha sulla stesura del colore, contemporancamente l'artista fa neceso ad altri mezzi quali la matita, la penna, la china o il tuberto specimico directamente sulla superficie, stramenti questi che permetiono un gesto più fluido e più incisivo.

Come avviene per il Graffitismo, Vincenti inizia a disegnare con estrema scioltezza linee sintetizzate, rapidi fili in tensione come riflessioni difficili da districare. Studiando le problematiche del segno, fa esplodere il bisogno di esprimere i suoi pensieri in violenti graffiti tracciati nei mun e nelle porte del

Vincenti ha ricoperto i muri del suo studio con scritte e immagini che anticipano i graffiti sui muri delle città, poi tramutati in pittura nelle tele realizzate negli ultini anni di vita, così come nelle tavole della Via Crucis. Le pareti erano completamente imbrattate da parole incisive, intrise di forte aggressione. Quei graffiti sono segni appartenenti ad una tecnica che nasce dal desiderio di libertà, dal bisogno di lasciare per iscritto la proprai ra. E' una voce sertita, stampata sui muri, che emana la stessa ribellione del "Graffitismo metropolitano", qui ancora sofficata nelle mura di usa stanza. I colori vivaci di Ketth Haring, ricalcanti la cultura visiva della metropoli moderna, contrastano con i colori grigi e le core, tratti dallo scenario della città medievale, Viterbe.

La Galleria Miralli, in occasione del trentesimo anniversario della morte di Carlo Vincenti, vuole rendere omaggio ad un artista così difficile ed eterogeneo, presentando nelle due mostre allestite presso i suoi spaza espositivi, quella parte della sua produzione artistica ancora poco nota. Al Portico della Giustizia sono presenti opere dal iratio informale, esempio della varieta stilistica che caratterizza la produzione artistica di Carlo Vincenti.

Vincenti. A Palazzo Chigi le opere dell'ultimo periodo di attività artistica, nelle quali Carlo Vincenti trasfensce lo stesso spirito dei graffiti murali.

Agnese Miralli

BIOGRAFIA

Carlo Vincenti (1946-1978) nel Comunicato Stampa della mostra perso Comoli questa da Mirella Bentivoglio

Nato a Viterbo nel 1946 e morto suicida nella stessa città all'età di 32 anni, ha lasciato alla fine della sua breve vita circa 60.000 opere documentate; non solo dipinti e disegni, ma anche scritti, fiacchel· la sua personalità si esprimeva sia attraverso l'immagine visiva, sia attraverso l'immagine visiva, sia attraverso l'immagine visiva, sia attraverso l'anche poesia e lo scritto ideologico-filosofico. Sin dall'imfanza, l'artissia rivela eccezionali doti nel disegno e nella pittura, attirando l'attenzione della stampa. Svolge i suoi studi presso il Licco Scientifico di Viterbo e nel 1965 si iscrive alla Facoltà di Architettura dell'Università di Roma.

Deco aver instaurato una propria tenzica neo-dadaista con collages di esperti.

Dopo aver instaurato una propria tecnica neo-dadaista con collages di reperti iconici e testuali, dal 1974 si lega con contratto alla Galleria Muralli di Viterbo.

iconici e testuali, dal 1974 și lega con contratto alla Galleria Miralli di Viterbo.

In quegli anni vive disagi e dolorose crisi esistenziali, compresi i ricoveri in cliniche psichiatriche, ma non interrompe la sun attività artistica.

Carlo Vincenti è dunque un artista dall'esperienza umann segnata dalle comocazioni dell'enargirazzione, collocandosi tuttivia all'avanguardia in quel estotro della produzione artistica "verbo-vissiva", dove l'elemento caratterizzante risiede appunto nell'uso simultanco della parola e dell'immagine come componenti di un discorso unitario.

La ricca bibliografia include Crispolti, Mascelloni, Sarenco, Mussa, Bentivoglio, Ceceobelli, Ultiv, Fruncocci.

Numerose le sue personali in sedi pubbliche e private, anche dopo la sua mone, da ricordare:

1988 a Palazzo dei Priori Sala Regin di Viterbo.

1993 "Durante la sostia a Viterbo" a cura di Enrico Crispolti e Bruno Ceccobelli a Palazzo dell Alessandri Viterbo.

2004, all'Archivio di Poesia Visiva del Musco dell'Informazione di Senigallia (MUSINF) a cura di Mirella Bentivoglio.

2006 Al Palazzo dei Consoli di Gubbio (PG), a cura di Mirella Bentivoglio.

2006 Al Palazzo dei Consoli di Gubbio (PG), a cura di Mirella Bentivoglio.

2007 al Cara di Mirella Bentivoglio.

2008 al Palazzo dei Regina di Regina di Regina piano in sedi pubbliche da ricordare:

2009 al Regina di Regina del Regina piano piano in sedi pubbliche da ricordare:

2009 al Regina di Regina di Regina piano della Regina piano piano di Rigina Parona Carata di Regina di Regina piano piano piano piano piano piano piano di Rigina Parona Marcona piano di Rigina Parona Carata Parona Carata Parona Carata Parona Carata Parona Parona Marcona piano piano

varie parecipazioni a conceive, per in maggiori pare in secti pinente ricordare:

"Poessa Totale 1897-1997" Palazzo della Ragione, Mantova, a cura di Enrico
Mascelloni e Sarenco;
2001 al Musco di Arte Moderna di Trento e Rovereto MART;
2004 alla Brewery di Los Angeles;
alla Hiblioteca Angelica di Roma "Il non gruppo", a cura di Mirella
Bentistonio.

Bentivoglio: 2007 alla Biblioteca San Giorgio di Pistoia "Mostra sul libro d'artista", 2008 al Castello Orsini di Sortiano nel Cimizo (VT), Rassegna Internazionale d'Arte Contemporanea "Stelle Cadenti".



CARLO VINCENTI

(VescoVI) 1946 - 1978



PORTA DELLO STUDIO DI VIA MAZZINI (1976

Dal 7 al 25 settembre 2008 Inaugurazione Domenica 7 settembre ore 11,0 Orari: 17 19,30 esclusi i festivi

Galleria Miralli

Palazzo Chigi Via Chigi 15 Viterbo Tel: 0761 340820 Cell: 349 0968679 e-mail: amiralli@libero.it www.galleriamiralli.com

foto di Fabio Vincenti



5782 CATALOGATO Olio su tela



CATALOGATO Olio su tela cm 50x70





CATALOGATO Olio su tela em 50x60



CATALOGATO Olio su tela



CATALOGATO Olio su tela



4795 CATALOGATO Olio su tela cm 50x70



5719 CATALOGATO Olio su tela cm 50x70



6611 CATALOGATO Olio su tela cm 50x60



5971 CATALOGATO Olio su tela cm 50x70



N. 002026 DA Nº 12113 da "La pistola di latta (Rep. uno) Olio su tela incollata su tavola.



POSSO da "L'acqua rubata" (Rep. uno) Olio su tela incollata su tavola cm 28.5 x 42



Nº 02967 ROSSO da "L'acqua rubata" (Rep. uno) Olio su tela incollata su tavola cm 27x42,5



Nº 002023 DA Nº 12114 da "La pistola di latta" (Rep. uno) Olio su tela incollata su tavola



Nº 02968 MARRONE da" Un suono immortale" (Rep. uno) Olio su tela incollata su tavola



Nº 02963 da "Gli incontri" (Rep. uno) Olio su tela incollata su tavola

CARLO VINCENTI (VescoVI) 1946 - 1978



N. 002022 DA 12115 da "Un cane e un sogno" (Rep.uno) Olio su tela incollata su tavola cm 40x50

Dal 7 al 25 settembre 2008 Inaugurazione Domenica 7 settembre ore 11,00 Orari: 17 19,30 esclusi i festivi

Galleria Miralli Portico della Giustizia Sec. XII Via San Lorenzo 57 Viterbo Tel: 0761 340820 Cell: 349 0968679 e-mail: amiralli@libero.it www.galleriamiralli.com

foto di Fabio Vincenti



MERDA da "Ubicumque Felix" (Rep. uno) Olio su tavola cm 52 x 51,5



12077 MERDA da "Ubicumque Felix" (Rep. uno) Olio su tavola cm 51,5 x 52 Olio su tavola

La colonna degli dei contorni ai grandi personaggi, temi morali mai elevati. Radici che dormono, Figure ideali alla corte. Fasti solenni. Misticismo, Freddezza altera. La scuola delle donzellaie. Nobili argonemit Figure sacre assenza di bambucciami dietro le madonne. I servi mal nutriti. Un pasto privilegiato. Gli amorini. Dimore racche. Vetrate codici ministi. Simboli mese di settembre mese di giugno un banco comico di (sogni).

La visione dell'angelo. Dal libro delle ore trappola per topi. La trappola del demonio. Canzoni musicali. Deschi da parto insegne di botteghe. Gli stampatori mondo all'arrovescia. Il trionfo della pazzia. Danze macabre. Da un antico repertorio cultura libera la felicità umana la partenza delle guardie cavadenti. Scacciapensieni senza paedi. Dall'incunabelo la cura della follia il veliero dei folli il peccato capitale segni alchemici continuazione alla fiera. (calci) dai santi di ereta. La verità ovunque. Quaresima. Quaresima. Camevale. Da una finta battaglia.

la cuccagna Forma delirante costumi di classi elevate

la scienza. Dalla maschera del sogno elegia della verità del sapere. Dal mito della felicità dei pazzi

vagabondi subalturni dal museo da una scena galante in grazia del prestigio da una vita frivola da un ebete atteggiarne (le pecore) pastorale dall'Accadia la fabiana da la felicità dei (io non centro) semplici da una capra infloccata dal caprone bella contraccia con occhio poetico dalla carriera dal signore (W il lavore) in mezzo alle prostitute nozze di una vecehia alla bisca. La noia delle giovani coppie. Prodicatori secondo un copione. Inno alla cipria con garbo disbolico dalle conversacioni dei sordomuni a faccia imbambolaza con la testa vueta da un gesto vizioso imposa dignitiosa immobilizzazione nella penombra della seena come una polvere calerà la tela.

Da "I giorni della merda" Carlo Vincenti

BIOGRAFIA Carlo Vincenti (1946-1978)

Tratta dalla biognifa inserta nel Comunicato Stampa della mentra personale di Gubbio di Falazzo dei Comodi carera da Mirella Biotrivaggio

Nato a Viterbo nel 1946 e morto suicida nella stessa città all'età di 52 anni, ha lasciato alla fine della sua breve vita circa 60,000 opere documentate, non solo dipinti e disegni, ma anche scritti, giacche' la sua personalità si esprimeva sia attraverso l'immagine visiva, sia attraverso la poesia e lo scritto

saconogico-tifosofico.

Sin dall'infanzia, l'artista rivela eccezionali doti nel disegno e nella pittura, attirando l'attenzione della stampa. Svolge i suoi studi presso il Licco Scientifico di Viterbo e nel 1965 si iscrive alla Facolta di Architettura dell'Università di Roma.
Dopo aver incarattra presentatione.

Dopo aver instaurato una propria tecnica neo-dadaista con collages di reperti iconici e testuali, dal 1974 si lega con contratto alla Galleria Miralli di Viterbo.

icotici e testuali, dal 1974 si lega con contratto alla Galleria Miralli di Viterbo. In quegli anni vive disagi e delorose crisi esistenziali, compresi i ricoveri in cliniche psichiariche, ma non internompe la sua attività artistica. Carlo Vincenti è dunqui un artista dall'esperienza umana segnata dalle connotazioni dell'emarginazione, collocandosi tuttavia all'avanguantai in quel extitore della produzione artistica "verbo-vissica", dove l'elemento caratterizzante risiede appunto nell'uso situntianeo della parola e dell'immagine come componenti di un discorso unitario. La ricca bibliografia include Crispolti, Mascelloni, Sarenco, Mussa, Bentiveglio, Occobelli, Ulivi, Francocci. Numerose le sue personali in sedi pubbliche e private, anche dopo la sua monte; da necordare:
1988 a Paliazzo dei Priori Sala Regia di Viterbo.
1993 "Duranne la sosta a Viterbo" a cara di Enrico Crispolti e Bruna Ceccobelli a Palizzo degli Alessandri Viterbo;
2004, all'Archivio di Poesia Visiva del Museo dell'Informazione di Senigallia (MUSINF) a cura di Mirella Bentivoglio.
2006 Al Palazzo dei Consoli di Gubbio (PG), a cura di Mirella Bentivoglio.
2006 Al Palazzo dei Poesia Visiva del maggior parie in sedi pubbliche: da recordare:
"Poesia Totale 1897-1997" Palazzo della Ragione, Manteva, a cura di Enrico

icondare: Poesia Totale 1897-1997 Palazzo della Ragione, Mantova, a cura di Enrico

"Poesta Totate 189" - 177 Mascelloni e Sarenco: 2001 al Museo di Arie Moderna di Trento e Rovereto MART; 2004 alla Brewery di Los Angeles; alla Biblioteca Angelica di Roma "Il non gruppo", a cura di Mirelia

Bentivoglio; 2007 alla Biblioteca San Giorgio di Pistoia "Mostra sul libro d'artista", 2008 al Castello Ocsini di Soriano nel Cimino (VT), Rassegna Internazionale d'Arte Contemporanea "Stelle Cadenti".



Da "I giorni della merda"

La colonna degli dei la cuccagna contorni ai grandi Forma delirante personaggi. I temi morali mai costumi di classi elevate elevati. la scienza. Radici che dormono. Dalla maschera del

Figure ideali sogno

elegìa della verità alla corte. Fasti solenni. del sapere. Misticismo. Dal mito della Freddezza altera. felicità La scuola delle dei pazzi

donzellaie. Nobili argomenti. vagabondi Figure sacre subalterni assenza di dal museo

bamboccianti da una scena galante in grazia del dietro le madonne. prestigio I servi mal nutriti.

Un pasto da una vita frivola privilegiato. da un ebete Gli amorini. atteggiamento Dimore ricche. (le pecore) pastorale Vetrate dall'Arcadia codici miniati. la felicità dei (io non centro) Simboli mese di settembre semplici mese di giugno da una capra un banco comico di infioccata (sogni). dal caprone bella commedia

La visione con occhio poetico dell'angelo. dalla carriera Dal libro delle ore del libertino trappola per topi. dal signore (W il La trappola del lavoro) demonio. depravato Canzoni musicali. in mezzo alle

prostitute Deschi da parto insegne di botteghe. alle

Gli stampatori nozze di una vecchia

mondo curiosità alla bisca. all'arrovescia. Il trionfo della La noia delle pazzia. giovani coppie. Danze macabre. Da Predicatori insignificanti antico repertorio dalla commedia

cultura libera dell'arte

secondo un copione. la felicità umana eccetera Inno alla cipria la partenza delle inno a un guardie cavadenti. accademico sul viale del Scacciapensieri senza piedi. tramonto

Dall'incunabolo con estro sornione la cura della follia con garbo diabolico il veliero dei folli dalle conversazioni il peccato capitale dei sordomuti segni alchemici a faccia continuazione alla imbambolata fiera. (calci) con la testa vuota dai santi di creta da un gesto vizioso in posa dignitosa celebrazione della immobilizzazione bruttezza. La verità ovunque. nella penombra Quaresima. della scena come una Carnevale.

polvere Da una finta battaglia colerà la tela.



















